



LA CENTRALITÀ DEL LAVORO M E T A L M E C C A N I C O 4 ORE DI SCIOPERO NAZIONALE

**PER IL RILANCIO INDUSTRIALE, L'OCCUPAZIONE, GLI INVESTIMENTI,
PER LA TRANSIZIONE SOSTENIBILE, PER RISOLVERE LE CRISI APERTE**

Le metalmeccaniche e i metalmeccanici stanno vivendo una condizione economica e sociale molto delicata. Sono anni che il nostro Paese vede ridursi la sua base produttiva e, nell'attuale **fase di grandi trasformazioni e di processi di transizione – ecologica, digitale, energetica e tecnologica** – sono mancati da parte della politica e dei governi gli orientamenti e le scelte sui temi del lavoro e dell'industria. **Per il nostro settore sono sempre più urgenti interventi di politica industriale** che ancora non si vedono da parte del governo attuale e senza i quali si rischia di peggiorare la condizione economica, industriale e sociale, già caratterizzata da prospettive di particolare incertezza. È necessario **rimettere al centro il lavoro dell'industria metalmeccanica e impiantistica** se si vuole una reale transizione, altrimenti si rischia di aggravare la condizione delle lavoratrici e dei lavoratori già appesantita da pandemia, crisi, instabilità geopolitica e da un'inflazione a livelli record, che erode il potere di acquisto dei salari. **Fim, Fiom e Uilm si mobilitano** per rivendicare il ruolo del pubblico a partire dalle responsabilità del governo. Servono scelte politiche e industriali per far sì che i cambiamenti diventino altrettante occasioni.

FIM, FIOM E UILM CHIEDONO:

- l'apertura di tavoli di confronto sui settori e sulle filiere in difficoltà per definire i piani di sviluppo;
- l'incremento e il confronto sugli investimenti pubblici e privati nei settori strategici e la reindustrializzazione delle aree di crisi per garantire l'occupazione;
- di valorizzare e sostenere il reddito da lavoro;
- l'impegno comune al confronto e all'uso delle risorse del PNRR per lo sviluppo del settore metalmeccanico;
- la riforma degli ammortizzatori sociali, con strumenti adeguati alla transizione ecologica e digitale;
- l'incentivazione di contratti di espansione e di solidarietà, per ridurre l'orario di lavoro e favorire l'occupazione giovanile;
- un piano di formazione sulle nuove competenze, la riqualificazione e la valorizzazione degli Istituti Tecnici Superiori e del sistema universitario;
- di intervenire per aumentare la dimensione d'impresa, superare le gare al massimo ribasso negli appalti e stabilizzare il lavoro precario.

**IL LAVORO NELL'INDUSTRIA METALMECCANICA E IMPIANTISTICA È DA SEMPRE CENTRALE PER L'ECONOMIA DEL
NOSTRO PAESE E DEVE DIVENTARE L'ELEMENTO PROPULSORE DEL SUO FUTURO E DI UN NUOVO SVILUPPO**

Per dare un futuro all'industria metalmeccanica Fim, Fiom e Uilm proclamano

4 ORE DI SCIOPERO NAZIONALE CON PRESIDÌ E MANIFESTAZIONI

LUNEDÌ 10 LUGLIO 2023